

SALVINI A CHIETI: "DI STEFANO SARA' CANDIDATO SINDACO DELLA LEGA, ORA SQUADRA TOSTA"

20 Febbraio 2020



CHIETI - "La vittoria di Chieti, con il candidato sindaco Fabrizio Di Stefano, sarà un ulteriore passo per la conquista del Paese".

Così il leader della Lega ed ex vicepremier, Matteo Salvini, oggi a Chieti a ribadire senza mezzi termini, che il candidato sindaco non potrà che essere Fabrizio Di Stefano, ex parlamentare e consigliere regionale del centrodestra.

Un repetita iuvant rispetto all'investitura del 22 dicembre, da parte dello stesso Salvini e sempre a Chieti, contro cui però si è registrata la perplessità, per non dire l'aperta ostilità degli alleati del centrodestra.

Ad accogliere Salvini, accompagnato dal vicepresidente di Giunta Emanuele Imprudente, e da tutti i vertici politici regionali del partito. Assente il coordinatore regionale, il deputato Luigi D'Eramo, impegnato alla Camera.

Nel palazzo della Provincia, in prima fila, c'erano i tre esponenti della maggioranza del sindaco uscente Umberto Di Primio, che oggi hanno annunciato il passaggio nella Lega: Emilia De Matteo, assessore alle Politiche sociali, forzista che ha oggi annunciato, Liberato Aceto, il civico presidente consiglio comunale, e Nicoletta Di Biase, anche lei civica e vice presidente consiglio comunale. Raggiungeranno sul Carroccio, Mario Colantonio, assessore Urbanistica, ex forzista, che è entrato nella Lega in occasione della visita di Salvini del 22 dicembre. Il gruppo leghista arriva così con i tre ingressi di oggi a 8 componenti, 3 assessori e 5 consiglieri.

"L'Italia non è solo Milano, Roma o Firenze. Chieti ha una storia da insegnare a tutto il Paese - ha detto Salvini -. Serve gente tosta a Chieti. Niente miracoli, ma va messo al primo posto il lavoro, la concretezza, e la famiglia, intendendo la famiglia con mamma e papà non con genitore uno e genitore due. La situazione è difficile, e quel poco che c'è, deve essere dato, questo deve essere chiaro dove la Lega amministra, prima agli italiani, e poi al resto del mondo. Anche qui a Chieti ho visto negozi chiusi con cartelli con su scritto 'affittasi'. Ebbene un obiettivo è garantire, a chi il negozio lo riapre, di non pagare tasse per tre anni. Un negozio aperto significa più lavoro, ma anche più sicurezza".

"Il sindaco è quello che camminando per strada - ha proseguito Salvini -, anche qui a Chieti viene fermato dai cittadini che espongono problemi e fanno richieste, pagato pochino per fare miracoli, e un avviso per abuso d'ufficio non si nega a nessuno, anche se spostati una bottiglietta sulla scrivania. Ma forse è il mestiere più bello del mondo. In futuro, visto che sono testone, voglio tornare al governo del Paese, poi però vorrei concludere la mia attività politica come sindaco".

Ha dunque aggiunto: "Al prossimo sindaco di Chieti, servirà soprattutto una dote, la capacità di ascolto. Io quando ero ministro venivo attaccato perché andavo in giro per l'Italia, ma è un dovere andare a ascoltare le persone. Oggi sono qui, felice di esserlo, ma sarei dovuto essere in parlamento, a sentir litigare su tutto Renzi, Conte e Zingaretti. Tanto vale guardarli in televisione".

Ha poi detto Di Stefano, rivolto al suo leader: “Matteo, è la seconda volta che per me vieni a Chieti, te ne sono riconoscente. Tutte le campagne elettorali sono difficili, ma a Chieti serve un surplus, dobbiamo rilanciare una città in difficoltà, con 3.200 anni di storia, che non è un orpello da taschino, si può puntare sulla storia, le tradizioni e le bellezze artistiche, la vera sfida che ci attende è questa”.

Ha poi confermato che “la lista è pronta, sarà una grande squadra, sono in tanti che vogliono dare un apporto, ed infatti, anche se non avrei voluto, ci sarà con ogni probabilità una lista del sindaco”.

Fratelli d'Italia ha insistito sulla candidatura alternativa del vicesindaco Giuseppe Giampietro. Forza Italia, che tace da una settimana, resta ferma si suppone sull' ipotesi primarie, lanciando la candidatura del dirigente della Prefettura, Maurizio Formichetti. Secondo voci delle ultime ore, ci sarebbero contatti con Italia viva e il suo esponente di spicco, il consigliere comunale Alessandro Marzoli.

Ha detto a tal proposito Di Stefano: “con Fdi credo che l'accordo si troverà, soprattutto dopo l'ingresso Di Primio, primo sostenitore della mia candidatura. Se Fi dialoga con Italai viva, non ci sarà nessuna possibilità di convergenza. Con Matteo Renzi non abbiamo nulla a che fare”.

“I tre nuovi ingressi di oggi – ha concluso Imprudente -, e il numero enorme di tessere sottoscritte nei gazebo, sono il segno che la Lega è decisiva per dare centralità a Chieti. Ad una condizione imprescindibile: con Fabrizio Di Stefano sindaco”. (f.t.)